

L'INSERIMENTO

NOTIZIARIO SEMESTRALE DI AGGIORNAMENTO NORMATIVO E SOCIALE RISERVATO
AGLI ISCRITTI DELL'ASSOCIAZIONE - SEDE PROVINCIALE DI VITERBO

Organo d'informazione della ANMIC di Viterbo - viene inviato gratis agli iscritti - pubblicità gratuita per i sostenitori dell'Associazione
direttore Marco Aquilani - direttore responsabile Mario Cipolloni - direz. ammin. redaz. Viale IV Novembre, 17/19, Viterbo 01100 - tel. 0761. 304184
Tipografia Grazini & Mecarini snc, Via dei Sindacati 13 Viterbo - autorizzazione Tribunale di Viterbo n. 228 del 30.9.1978
Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A.P. - D.L. 353/2003 (conv. In L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 Comma, 2 DCB VITERBO



53 anni di storia

Anno XXXIII - N. 2

Dicembre 2010



"SE NON CI FOSTE STATI VOI!"

E' ricorrente il concetto di apprezzamento della presenza dell'Associazione. A confermarlo non sono solamente le persone più anziane, i disabili gravi, i soggetti portatori di maggiori difficoltà, ma soprattutto i giovani in cerca di lavoro, le persone che un lavoro già lo svolgono, i genitori di bambini che, nella scuola, nella necessità di assistenza, i quali da soli non ce l'avrebbero fatta a risolvere situazioni critiche: speriamo di poter continuare ad essere presenti e disponibili, per questo nel prossimo congresso di marzo cercheremo di ampliare il Consiglio Provinciale, per una continuità di presenza dell'associazione.

Intanto ringrazio personalmente il vice presidente nazionale dell'ANMIC il prof. Pietrella nostro consigliere provinciale e gli auguro di organizzare in tutta Italia una nuova stagione dell'IS.FOR.D.D (Istituto di Formazione per i Disabili), che cura la formazione al lavoro dei giovani invalidi. Ringrazio la vice presidente vicaria Giacinta Ciprini per il tempo che dedica nel curare l'amministrazione della sede provinciale e nel tenere i rapporti con la direzione nazionale e regio-

nale, tutto al di fuori delle ore del suo lavoro di funzionaria del Comune di Viterbo.

Ringrazio il vice presidente collaboratore Ciarlanti Lorenzo per i rapporti che tiene con l'INPS, e per i collegamenti con l'Istituto dal quale ormai discendono le pratiche degli invalidi, ringrazio il vice presidente collaboratore Quintarelli Carlo per i rapporti che tiene con la ASL e gli enti locali e per la raccolta delle deleghe; ringrazio i consiglieri Enzo Galli, Mancini Giuseppe, Lucidi Giuseppe, Caccialupi Mario, ed il dottor Valerio Oliva per la disponibilità e la dedizione con cui svolgono il loro mandato, ma soprattutto per la sicurezza e per l'apprezzamento che fanno sentire a questa presidenza. Ringrazio i revisori dei conti De Silvestris Antonella, Menichini Anna Laura, Rapiti Bruno, Rossi Gabriele e Marchi Raffaella per la serenità con cui hanno svolto il loro compito. Ringrazio nel loro ruolo di volontari Menichini Anna Laura, Bertellotti Angela, Caccialupi Mario, ed Enzo Galli nella rappresentanza dei problemi delle persone che frequentano la sede.

Proposte per il nuovo consiglio

Ormai la nostra esperienza ci dice che non è più tempo di limitarsi a tenere aperta la sede, punto di riferimento importante e fondamentale per la categoria, occorre muoversi, andare nei paesi, evitare il più possibile i disagi del trasferimento ai più gravi, in questo modo si rende un doppio servizio anche se comprendiamo che non è facile realizzare al massimo questa aspettativa: oltre che a Corchiano e Tarquinia, vorremmo creare un punto di riferimento a Blera, a Tuscania, a Bolsena.

Il nuovo consiglio deciderà.

Ciò che mi fa specie è constatare che ci sono alcuni enti, i quali impegnano risorse e personale per creare servizi non necessari, all'interno di uffici e di strutture centrali, difficilmente raggiungibili con i mezzi pubblici e con i mezzi privati che gioco forza non verranno frequentati dagli invalidi gravi della nostra provincia.

Ma continua l'isolamento della nostra associazione da parte degli enti pubblici e noi siamo convinti perciò di dover svolgere un servizio di sussidiarietà, al posto degli enti locali a ciò deputati.

Perché l'associazione riesce a risolvere tanti problemi che potevano sembrare insormontabili?

Perché siamo abituati a pensare sempre a cose più grandi di noi, a persone che hanno realizzato più di noi, a seguire gli esempi di chi non si è dato mai per vinto;

perché insieme allo svolgimento delle attività siamo abituati a pensare sempre a nuove progettazioni all'aggiornamento continuo, all'utopia;

perché siamo abituati a pensare alla cooperazione con i nostri consiglieri, con i nostri collaboratori, con i tecnici, perciò a mettere insieme le capacità solidali, farle comunicare tra di loro, in una idea di società di scopo, affinché le sensibilità

dei vari soggetti siano sempre più unite nel progetto comune: così l'egoismo personale, annega nella solidarietà: insieme si può fare di più!

perché è sempre emozionante vivere l'associazione, far parte della sua storia, di quella storia che ha trasformato i mendicanti sulle porte delle chiese in cittadini, dal chiedere l'elemosina a vincere le cattedre universitarie, dalla mano tesa, alla conquista di seggi alla Camera, al Senato, nelle Regioni, nei Consigli Provinciali, nei Comuni: è la stessa emozione che provano ancora i presidenti nazionali storici come Giovanni Pagano della ANMIC e Tommaso Daniele della UIC.

Italo Aquilani

7 luglio 2010 gli invalidi costringono il Governo alla retromarcia

C'è voluta la manovra dei tagli alla spesa del Ministro Tremonti per unire le federazioni degli invalidi FISH e FAND nella comune opposizione al tentativo del Governo di colpire le categorie più deboli:

- la manovra finanziaria prevedeva che l'assegno di accompagnamento fosse sottoposto a reddito;
- i benefici previsti per gli invalidi riconosciuti al 75% dal 2010 si sarebbero ottenuti solo con 85% di invalidità;
- nelle scuole sarebbero stati penalizzati gli alunni con handicap. Le dichiarazioni del ministro consideravano come improduttive le spese sociali e consideravano come zavorra le persone handicappate.

Eravamo in tanti a Piazza Montecitorio: gli altoparlanti facevano filtrare dalle finestre del Parlamento le accuse di insensibilità governativa da parte dei manifestanti.....poi venne la notizia alle 11,30 che i provvedimenti erano stati cancellati sia per l'assegno di accompagnamento che per l'indennità di invalidità del 75%: erano rimasti come prima. Per le scuole ci sarebbero stati incontri tra le associazioni ed il Governo. La pressione aveva ottenuto il suo effetto!

Non potemmo sciogliere subito la manifestazione perché fummo soverchiati e travolti da migliaia di persone che dall'Abruzzo invasero, all'improvviso e senza possibilità di scampo le piazze da noi occupate e ci intrappolarono senza possibilità di liberarci. Alle 14 quando potemmo raggiungere i nostri mezzi di trasporto, notammo che i nostri associati erano terrorizzati, anche se Stefano Matteucci (con me nella foto) cercava di non darlo a vedere.



Poi la politica delle 2 associazioni unite ha avuto il suo effetto e piano piano abbiamo fatto capire al Governo che le spese per gli invalidi sono ben poca cosa di fronte ad altre spese che potrebbero essere ritoccate: e poi senza le piccole indennità ci sarebbero state altre spese comunque per l'assistenza, per i ricoveri, per le istituzionalizzazioni. Uno sforzo di comunicazione senza precedenti ha fatto tornare indietro coloro che consideravano un peso economico gli invalidi e l'opinione pubblica deve sapere che l'Italia è all'ultimo posto in Europa per la spesa sociale. Stiano attenti coloro che sembrano avere l'unico scopo della loro vita nel denigrare le categorie protette stiano attenti perché ben presto tutti, dai ministri ai deputati ai senatori ai grandi uomini potrebbero entrare a farne parte; le malattie cerebro-vascolari, le malattie oncologiche, gli incidenti incombono anche se il male non si augura a nessuno.



ASSOCIAZIONE NAZIONALE MUTILATI ED INVALIDI CIVILI

Ente morale istituito con decreto del Presidente della Repubblica 23.12.1978

Presidenza Nazionale e Direzione Generale

Via Maia, 10 - 00175 ROMA - Tel. 06 76961196 - 06 76900100 - 06 76961172 - Fax 06 76964006

CF 80436440582 - Sito internet: www.anmic.it - E-mail: anmic@anmic-italia.org

Centro di legislazione sociale
e Rapporti con il Parlamento

legislativo@anmic.it

Circ. 39
Prot. 3695

Roma, 6 settembre 2010

Ai PRESIDENTI REGIONALI
E PROVINCIALI
A.N.M.I.C.

- Loro sedi -

OGGETTO: Visite mediche per rogatoria.

Come è noto, l'articolo 1 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Repubblica 21 settembre 1994, n. 694, stabilisce che le domande intese ad ottenere l'accertamento sanitario dell'invalidità civile, della cecità civile e della sordità, nonché quelle intese a valutare la situazione di handicap, devono essere presentate alle commissioni mediche delle ASL competenti per territorio.

Nell'ambito del nuovo sistema di accertamento sanitario introdotto dall'articolo 20 della legge 3 agosto 2009, n. 102, con messaggio n. 20870 del 9 agosto 2010 l'INPS ha previsto una procedura che consente agli interessati aventi un domicilio, sia pure temporaneo, in una località diversa da quella di propria competenza (cioè dalla località di residenza) di essere sottoposti a visita medica presso l'ASL del domicilio.

Questa procedura è denominata *gestione visita per delega* (rogatoria).

Tale procedura viene attivata ogni qualvolta nella domanda l'interessato indica un domicilio differente dalla residenza, anche se di ricovero in luogo di cura o in una struttura residenziale.

A ciascuna ASL viene fornita la lista dei soggetti che le sono stati assegnati per delega e per i quali è possibile effettuare la visita e produrre il verbale digitale.

Il Collegio medico legale dell'INPS che valida il verbale o che eventualmente richiama a visita diretta il soggetto è quello al quale afferisce il domicilio o il luogo di ricovero o la struttura residenziale indicata nella domanda.

L'ente concessore (o la sede INPS in possesso della delega al potere concessorio) è comunque quello di residenza. I dati di residenza, ai fini della concessione, vengono confermati sul modello AP70.

Cordiali saluti.

IL PRESIDENTE NAZIONALE
Giovanni PAGANO

ULTIM'ORA

Vittoria della ANMIC in favore degli affetti di sindrome di Down

*Messaggio INPS n. 31125 - accertamenti sanitari nei confronti
dei soggetti affetti da Sindrome di Down*

Con il messaggio n. 31125 del 9/12/2010 l'INPS, con riferimento alle linee guida elaborate dal Coordinamento Medico Legale dell'Istituto, ha precisato che nei confronti dei soggetti affetti da sindrome di down sottoposti ad accertamenti sanitari per invalidità civile deve essere riconosciuto il diritto all'indennità di accompagnamento e che gli stessi devono essere esclusi da qualsiasi visita di controllo sulla permanenza dello stato invalidante secondo quanto già sancito dalla voce 9 dell'allegato al DM 2 agosto 2007.

Si tratta di un'importante apertura dell'Istituto che fa seguito all'incontro avuto il 30 novembre scorso con il Presidente nazionale ANMIC Giovanni Pagano e i cui contenuti sono stati oggetto di precedente comunicazione.

Tesseramento 2011 Dai forza alla tua associazione!

Scopi sociali dell'ANMIC

L'ANMIC, fondata nell'anno 1956, svolge, compiti associativi ed, in particolare, esercita - per legge - le funzioni di rappresentanza e di tutela degli interessi materiali ed economici dei mutilati ed invalidi civili presso le pubbliche amministrazioni.

L'Associazione opera, a livello istituzionale, la propria collaborazione per assicurare alla categoria dei mutilati ed invalidi civili l'assistenza sanitaria e gli interventi economici. Promuove iniziative volte a salvaguardare il diritto al lavoro in situazione delle norme sul collocamento obbligatorio, il diritto all'istruzione e all'integrazione scolastica dei disabili. L'Associazione opera nelle attività gestite in regime di convenzione con gli Enti locali e soggetti privati nei settori del trasporto, dell'assistenza domiciliare, della formazione professionale, dello sport e del tempo libero.



Associazione Nazionale
Mutilati e Invalidi Civili
Ente Morale D.P.R. 23.12.1978

Via Maia, 10 - 00175 Roma
Tel. 06 76961196-76900100
Fax 06 76964006
Sito internet: www.anmic.it
E-mail: anmic@anmic-italia.org



ANMIC
Associazione Nazionale
Mutilati e Invalidi Civili

